



MONTE SLAVNIK

1028 M - CARSO SLOVENO

Domenica 6 ottobre 2013

Monte Slavnik

è un monte che fa parte del Carso anzi di una zona del Carso formata dai monti Ocra e dai monti della Vena chiamata "Ciceria". Il territorio è suddiviso politicamente tra Italia, Slovenia e Croazia, a cui appartiene gran parte. Un secolo fa questo territorio faceva parte dell'impero Asburgico, ed era ricompreso sotto la denominazione di Carso triestino "Triestiner Krast".

La Ciceria è un vasto altopiano calcareo corrugato, la cui media è di 500/600 m s.l.m. e rappresenta il gradino più elevato dell'Istria (Istria bianca), rispetto ai due gradini inferiori costituiti dalle alture centrali marnose (Istria grigia) e dalle pianure costiere di terre rosse (Istria rossa).

L'altipiano è caratterizzato da catene montuose allineate parallelamente, dove le estese faggete dei versanti settentrionali si alternano alle grandi creste erbose, ai querceti dei versanti meridionali ed ai pascoli di fondovalle.

Tra queste alture, ci sono brevi valli agricole o prative, poche strade d'accesso e insediamenti umani agricoli quasi nascosti a documentare l'isolamento e la tranquillità di questi luoghi (7 abitanti per Km²) immersi in una natura incontaminata.

Per lungo tempo la zona ha rappresentato un luogo di rifugio per popolazioni in fuga dalle diverse invasioni barbariche. Nel secolo XVI, si installò anche una popolazione di romeni in fuga dalle invasioni turche (tuttora sono presenti in alcuni villaggi i loro discendenti). Gli abitanti di quest'ambiente severo, erano agricoltori, pastori, boscaioli e carbonai.

Di questo insieme di fattori geologici e climatici e di posizione geografica di transizione, ha beneficiato la vegetazione e la flora in un incontro tra elementi centroeuropei, illirici e mediterranei. Ai giorni nostri si è arrivati a censire ben 2500 entità botaniche tra specie, sottospecie e varietà.

Per quanto riguarda la fauna, la posizione geografica abbinata alla scarsa presenza dell'uomo, ha favorito il diffondersi di numerose specie animali sia stanziali che di passo. Diffusissimi sono gli insetti mentre gli anfibi sono limitati a poche zone umide. Di uccelli c'è un lungo elenco che va dal grifone all'aquila dal falco pellegrino al gufo reale ed al passero solitario). I mammiferi infine sono presenti in gran numero beneficiando del silenzio e del basso disturbo antropico (dal riccio al ghiro, dalla volpe al tasso, dal cinghiale al cervo fino al mitico orso bruno). Insomma l'ambiente straordinario fatto di montagne, sentieri, e biodiversità meritano d'essere conosciuti e frequentati.

Programma

RITROVO: ore 8.00 (AREA SERENA MANZANO) - GITA CON MEZZI PROPRI

DISLIVELLO: m 450

ORE SALITA: 1,45

DIFFICOLTA': E (Escursionisti)

REFERENTE ESCURSIONE: TAMI PIERGIORGIO TEL. 334 1386145

Prenotazione gita entro giovedì 3 ottobre. La sede CAI MANZANO è aperta il giovedì antecedente alla gita dalle ore 21.00 alle 22.00.